

TAVOLO DELLA FINANZA ETICA - RES

Proposte per la gestione di donazioni e risparmio da parte dei DES

Introduzione generale

Dopo una prima elaborazione del Tavolo della Finanza Etica lombardo, presentato per la prima volta all'incontro del Furlo nel 2012 e accolto con grande interesse, rilanciamo il progetto per i DES che mira da una parte a proporre la costituzione di Fondi di Solidarietà, dall'altra a stimolare l'accantonamenti di risparmi in fondi utilizzabili per sostenere o avviare iniziative imprenditoriali a carattere locale, interregionale o nazionale, attraverso uno specifico rapporto col mondo della finanza etica.

Queste iniziative vedono i DES come perno centrale e devono perciò essere da essi sostenuti, stimolati e controllati oltre che utilizzati come veicolo per una maggiore integrazione, conoscenza e solidarietà tra i DES stessi e conseguentemente per tutta la RES Nazionale.

Nell'incontro di Monopoli nel giugno 2013 si è arrivati alla definitiva consapevolezza dell'importanza di quanto detto sopra e ci è stato sollecitato da parte di molti di far circolare la proposta. Eccola meglio rielaborata con maggiore chiarezza e differenziazione fra Donazione a fondo perduto per la costituzione degli FSD e Gestione del risparmio per la creazione di FFD, due facce della stessa medaglia, entrambe indispensabili e interconnesse.

“FONDI DI SOLIDARIETA' DI DISTRETTO” (FSD) ad uso locale e nazionale, tramite RACCOLTA DI DONAZIONI

Premessa

Già alcuni GAS e DES hanno attivato al loro interno raccolte di fondi per affrontare le spese vive locali, ma lo fanno per lo più informalmente e pensando esclusivamente alla propria realtà locale.

Altri hanno fortemente presente il problema, non ancora risolto, e sono interessati a proposte per affrontarlo nel modo migliore ed in maniera corretta formalmente.

C'è da aggiungere che un'ulteriore sollecitazione ad occuparsi di strutturare Fondi di Solidarietà, ci viene dallo sviluppo positivo dell'iniziativa Eticar di CAES che avrà presto dei ritorni di risorse da destinare ai DES stessi, con possibilità anche di essere utilizzate in parte per iniziative di carattere interregionale o nazionale.

L'idea dunque che qui proponiamo è di costituire uno specifico e unitario strumento (meglio utilizzandone uno già esistente e disponibile) che faciliti ogni DES nella raccolta delle proprie donazioni per l'FSD locale.

Un tale strumento, oltre ad offrire la possibilità di gestire in modo corretto le raccolte di donazioni di tutti i DES aderenti, evita che ciascuno debba pensare a costituirne uno proprio, con moltiplicazioni di costi di funzionamento, burocrazia e impegno di persone locali.

In sintesi la proposta è destinata ai DES che intendono:

- *Avviare e/o gestire le donazioni per i propri FSD locali, regolarizzando formalmente la raccolta ma allo stesso tempo mantenendo una totale e assoluta autonomia di gestione per le proprie somme raccolte;*

- ***Pensarsi e costruirsi realmente come Rete, avendo anche a cuore la necessità di accantonare e rendere disponibili risorse da utilizzare per operazioni a carattere Interregionale o Nazionale. Tali fondi possono pervenire sia da una parte delle raccolte degli FSD locali (lasciando comunque a ciascuno libera decisione su quanto destinare) sia con operazioni di risonanza nazionale come Eticar, totalmente o parzialmente .***

A) Specifichiamo meglio alcuni perché, relativamente alla necessità di raccolte di FSD

Il FSD permette al DES ed ai rispettivi GAS di dotarsi di autonome risorse per poter sostenere i costi, fra gli altri, di almeno queste attività:

1. Organizzare o partecipare a incontri, convegni, conferenze, momenti ed eventi formativi e culturali, o altro specifico;
2. Sostenere rimborsi spese eventuali di qualcuno che si rende disponibile a fare un lavoro fisso all'interno del DES/GAS dedicando regolarmente parte del proprio tempo, a completamento comunque del fondamentale ed indispensabile lavoro volontario.
3. Contribuire allo sviluppo di iniziative di distretto funzionali alle proprie esigenze o bisogni, anche sostenendo costi per accompagnamento tecnico o analisi dei progetti produttivi, utili al territorio e/o ai GAS per i loro acquisti
4. Costituire fondi di garanzia per facilitare l'accesso al credito di iniziative verso le quali si rivolgono i DES e i rispettivi GAS

Altre idee possono essere pensate ed aggiunte da tutti od essere specifiche per ogni DES.

B) Da dove possono pervenire le donazioni per il FSD

Il bacino di raccolta per ogni DES è il territorio nel quale opera ed i propri GAS. Le risorse possono pervenire:

1. dalle operazioni di acquisto dei GAS stessi, attraverso una forma di trattenuta percentuale sul valore dell'acquisto (alcuni GAS informalmente già lo fanno);
2. da azioni specifiche territoriali volte a stimolare la raccolta di donazioni anche da amici e conoscenti, o da entità pubbliche e private locali, interessate a sostenere tale iniziativa;
3. dalle aziende di cui si servono i GAS per i propri acquisti: una piccola percentuale del fatturato o degli utili di queste può essere richiesto in donazione per l'FSD locale.
4. Dai ritorni del progetto Eticar di CAES o altre iniziative simili che nascono nel territorio

Anche queste sono solo alcune idee che potranno essere ampliate dalla fantasia di ogni DES.

C) Costituzione di un fondo per coprire costi di iniziative a carattere interregionale o nazionale

Ogni DES potrà autonomamente decidere di destinare una parte delle proprie disponibilità per il sostegno di iniziative interregionali e nazionali, che riguardano tutto il mondo dell'ESS, utili per:

- 1) Organizzare o partecipare ad eventi e incontri a livello nazionale o internazionale;
- 2) Organizzare corsi di formazione a livello interregionale o nazionale;
- 3) Sviluppare la comunicazione nella rete;
- 4) Creare una segreteria operativa nazionale;
- 5) Sostenere progetti di ampia portata interregionale o nazionale.

Per alimentare tali fondi si può anche decidere che iniziative come Eticar o altre simili, che hanno risonanza nazionale, devolvano in tutto o in parte le proprie donazioni direttamente a questo fondo.

D) Motivi a sostegno della proposta di una gestione unitaria del FSD (vedere anche regolamento gestione FSD)

- 1) si evitano i problemi burocratici di costituzione di uno strumento locale per ogni singolo DES e non si hanno i conseguenti costi di gestione sia in termini economici che di tempo da dedicare;
- 2) ogni DES avrà dunque a disposizione uno strumento operativo formalmente corretto per la raccolta dei propri FSD e saprà in ogni momento quanto raccolto dal proprio DES e dunque di quanto potrà disporre autonomamente per proprie iniziative.

- 3) gestendo con un unico strumento tutte le raccolte FSD locali, si avrà anche la possibilità di avere il totale di tutte le donazioni raccolte sul territorio Nazionale.
- 4) conseguentemente ciò potrà facilitare lo scambio e l'interrelazione fra tutti i DES costituiti ed aderenti, sia sul piano culturale che operativo e stimolerà la collaborazione su iniziative varie gestite insieme fra più DES fino al livello nazionale.
- 5) si può facilmente trasferire somme da un conto DES all'altro o al fondo nazionale senza aggravio di spese per giroconti finanziari che si avrebbero se invece esistessero strumenti diversi in ogni territorio e dunque anche conti e banche differenti.
- 6) permettere ai donatori di scaricare dal proprio reddito le somme donate ali FSD

E) Le caratteristiche operative dello strumento (vedere anche regolamento gestione FSD)

La proposta, pur indirizzata a tutti i DES, si può avviare anche solo con chi lo decide, ovvero crede nella necessità di costituire tali fondi, vuole avviare una raccolta formalmente corretta e concorda quindi con quanto precedentemente esposto.

- 1) Serve costituire una specifica associazione onlus o di volontariato **o utilizzarne una già esistente e disponibile che noi caldeggiamo**. All'interno di essa si apre una specifica sezione dedicata ai DES/FSD con le regole e modalità di gestione operativa e di utilizzo dei fondi definite nel regolamento FSD;
- 2) Nell'Assoc. verrà istituito uno specifico Comitato di monitoraggio o di gestione FSD, composto dai rappresentanti dei DES aderenti, che seguirà in specifico tale sezione.
- 3) L'Assoc. aprirà nella propria contabilità tanti conti quanti saranno i DES che decideranno di aderire al progetto per costituire un proprio FSD, come anche un conto per le raccolte Interregionali o nazionali
- 4) Ogni DES farà la sua campagna di raccolta locale, che finirà sul proprio conto aperto nell'associazione. Ogni DES saprà sempre a quanto ammonterà il suo FSD ed avrà sovranità e autonomia nell'utilizzo della somma stessa;
- 5) I donatori conserveranno la ricevuta della donazione (o potranno chiederne copia) per dedurla dall'imponibile della propria dichiarazione dei redditi. Se la donazione viene effettuata tramite il sistema Paypal la ricevuta la invierà Paypal stessa.
- 6) Ogni volta che un DES avrà necessità di utilizzare quanto raccolto non farà altro che richiederlo nelle forme che saranno determinate (vedere regolamento), e gli sarà immediatamente messa a disposizione. Ciò entro i limite di disponibilità del proprio FSD;.
- 7) Il fatto di avere una raccolta centralizzata, faciliterà lo scambio di risorse tra un DES e l'altro e il sostegno di progetti reciproci. Infatti il Comitato di monitoraggio FSD svolgerà anche un'azione di informazione, collegamento e richiesta di disponibilità verso tutti i DES. Ciò faciliterà anche lo sviluppo di iniziative di carattere interregionale o Nazionale con l'utilizzo dell'apposito fondo come da punto 3 qui sopra;
- 8) L'Assoc. per coprire i costi di gestione operativa e burocratica oltre a tenere la contabilità, tratterà una percentuale fissa sulle somme raccolte secondo gli accordi che verranno discussi con il Comitato di monitoraggio FSD.

Sottolineiamo che strategicamente noi propendiamo per la scelta di:

- **Utilizzare uno strumento già esistente e non crearne uno nuovo**
- **Tale strumento deve essere unico a disposizione di tutti i Des a livello nazionale**
- **E' fondamentale inoltre che sia una Onlus e permetta di fare tutto quanto qui prevediamo.**

FONDO FINANZIARIO DI DISTRETTO (FFD)

Proposta per un utilizzo delle nostre disponibilità finanziarie tramite la

GESTIONE DEL RISPARMIO

Premessa

Se le donazioni sono determinanti per costituire gli FSD locali per coprire costi e spese di gestione, altrettanto importante è domandarsi come viene gestito il nostro risparmio, ovvero come lo utilizzano coloro a cui lo mettiamo a disposizione.

Si può dire perciò che per persone consapevoli e orientate all'economia solidale sia fondamentale avere sempre consapevolezza e controllo anche del proprio risparmio e della sua destinazione.

Invece constatiamo che nel nostro mondo vi sia ancora diffidenza o "paura" a dar fiducia a circuiti e proposte finanziarie orientate all'economia solidale.

Vogliamo perciò stimolare la riflessione al riguardo sottolineando come sia **decisivo agire anche sull'uso del nostro risparmio se vogliamo trovare le risorse per sostenere o avviare i progetti imprenditoriali e iniziative commerciali che a noi interessano.**

Alcune esperienze già realizzate dimostrano che ciò è possibile e produce effetti straordinariamente positivi, come ad esempio il progetto con il Caseificio Tomasoni, gestito da Mag 2.

Però non c'è stata continuità perché queste rimangono azioni isolate, finite lì. Infatti il denaro messo a disposizione per sostenere tale iniziativa, una volta rimborsato, è ritornato alle famiglie che l'hanno di nuovo rimesso per lo più nei soliti istituti finanziari coi quali operano, che nulla fanno per noi anzi stanno producendo povertà e disoccupazione.

Quando parliamo di FFD, e dunque di gestione finanziaria, sappiamo che c'è la necessità di accordi con intermediari finanziari autorizzati come sono appunto le Mag e Banca Popolare Etica, da oltre 30 anni presenti in Italia, disponibili e orientati in questa direzione.

Si tratta dunque di utilizzarli al meglio affinché siano sempre più vicini alle esigenze dell'ESS e con esse si arrivi a specifici accordi su prodotti o servizi, com'è ad esempio già stato fatto col conto per i GAS messo a punto da Banca Etica.

La consapevolezza della gestione e utilizzo del nostro risparmio deve partire da noi, soggetti già orientati all'economia e finanza sociale e solidale.

FFD è dunque gestione del nostro risparmio e non donazione a fondo perduto com'è l'FSD.

F) Perché è importante disporre di un FFD

- 1) Se in generale crediamo che l'ESS che noi sosteniamo sia la vera e unica economia possibile e che dunque cresca nel rispetto di certi principi e valori, dovremo avere a disposizione capitali finanziari adeguati per sostenerla autonomamente.
- 2) Ci sono imprese sociali e solidali che hanno bisogno di credito e il sistema finanziario tradizionale non le sostiene perché spesso non hanno garanzie o non vuole.
- 3) Conosciamo le aziende del nostro territorio o da cui compriamo i nostri beni e possiamo capire se meritano fiducia o no, dunque possiamo andare oltre alle formali (e spesso inutili) garanzie richieste dal sistema tradizionale (esempio Mag2/Tomasoni)
- 4) Disporre già di risorse in un FFD significa avere sempre immediatamente le risorse disponibili quando serve e non avviare ogni volta una dispendiosa campagna di raccolta mirata. Inoltre, comunque, si tolgono capitali da quelle istituzioni finanziarie che quotidianamente contestiamo e che agiscono contro di noi.
- 5) Spesso constatiamo che mancano produzioni o servizi di cui avremmo bisogno. Disponendo di risorse potremo con maggior forza stimolare l'avvio di nuove produzioni o attività utili ai nostri scopi.
- 6) FFD e FSD sono strettamente connessi: l'FSD, ad esempio può essere utilizzato anche come forma di garanzia per la concessione di crediti attraverso l'FFD.

G) Come gestire un FFD

- 1) I DES sono i veicoli attraverso cui passa la raccolta di capitali per l'FFD. Le istituzioni finanziarie dell'ESS (come Mag e Banca Popolare Etica) sono invece gli strumenti finanziari di cui i DES si servono, in quanto autorizzati a gestire il credito.
- 2) L'FFD servirà soprattutto per quelle iniziative che avranno difficoltà ad ottenere credito anche dalle stesse istituzioni della finanza etica e solidale oppure quelle che saranno in start-up o portatrici di progetti particolarmente innovativi.
- 3) L'FFD per sua natura dovrà avere una prospettiva e visione nazionale, dunque sarà importante avere sempre la dimensione del montante finanziario raccolto tra tutti i DES partecipanti. Ogni DES comunque potrà avere una visione del capitale cumulato nel proprio DES e potrà autorizzarne la destinazione: prioritariamente dovrà servire per iniziative imprenditoriali del proprio territorio.
- 4) L'FFD facilita molto il confronto e la collaborazione tra i DES in quanto si tratta di finanziamenti e dunque è molto più probabile che necessitino fondi superiori a quella che localmente si è stati in grado di cumulare. Inoltre è importante che ogni progetto sia conosciuto e sostenuto da tutto il mondo dell'economia dell'ESS.
- 5) Le istituzioni finanziarie dovranno rendersi disponibili a concordare con i DES forme e modalità specifiche per la raccolta di questi fondi, in modo che sia sempre chiaro il montante raccolto e il vincolo di destinazione, che dovrà essere filtrato dai DES stessi.
- 6) E' importante che si pervenga ad accordi col mondo della finanza etica per la costituzione di questi fondi che potranno avere forme e condizioni particolare ed essere immediatamente e più facilmente disponibili per gli obiettivi per cui sono stati raccolti. Gli strumenti finanziari potranno partecipare anche con fondi propri al sostegno delle iniziative individuate.
- 7) Sarà a questo indispensabile costituire un *Tavolo di relazioni DES/Istituzioni finanziarie*, per la gestione di questi fondi, che può essere parte di quel Tavolo della Finanza Etica Nazionale che da tempo si auspica.
- 8) I progetti da sostenere potranno pervenire solo attraverso i DES locali che avranno dunque il compito di effettuare la selezione e possibilmente accompagnare l'elaborazione del progetto. Poi lo porteranno al *Tavolo* (di cui al punto 7) e metteranno in primis a disposizione il proprio FFD locale. Insieme si valuterà, si troveranno eventuali altre risorse da altri DES o dagli stessi istituti finanziari etici e si promuoveranno insieme i progetti sostenuti
- 9) L'FFD dovrà essere avviato da subito anche se non vi sono immediate necessità. Ogni interessato deciderà presso quale istituzione finanziaria depositarlo.

Conclusione

Sottolineiamo come Donazioni (FSD) e Risparmio (FFD) siano due facce della stessa medaglia, **indispensabili entrambi, utili e interconnessi.**

La proposta qui elaborata, completata dai regolamenti operativi, è fortemente innovativa e destinata ai DES che comprendono come l'importanza della gestione e disponibilità di risorse per lo sviluppo del nostro mondo e che l'attività locale non è altro che una parte di un'attività più vasta: **non è il tutto ma una parte del tutto!** Capire ciò significa anche comprendere il vero senso di fare RETE che è in sostanza il messaggio forte che sorregge tale proposta.

Relativamente al denaro, nel momento che si prende coscienza del suo vero valore, che non è semplicemente quello monetario, e dell'importanza dunque di non lasciarlo senza controllo nelle mani di soggetti senza scrupoli che per lo più lo usano contro di noi, si è davvero fatto il più importante salto di qualità! E gli strumenti finanziari alternativi ci sono!

Allegate schede e proposte da parte dei soggetti di Finanza Etica e Solidale aderenti al tavolo

MAG 2

CAES

SOLILES

BANCA POPOLARE ETICA

MAG2 FINANCE – COOPERATIVA DI FINANZA MUTUALISTICA E SOLIDALE

(www.mag2.it)

Mag è acronimo di Mutua per l'AutoGestione; il numero 2 sta a indicare che è la seconda nata in Italia (la prima è quella di Verona, nata nel 1978).

Mag2 è una cooperativa, con sede a Milano, riconosciuta dalla Banca d'Italia come intermediario finanziario, che raccoglie fondi come capitale sociale e lo utilizza per erogare credito.

Il capitale, oggi oltre i 2.6 milioni di euro, è sottoscritto da circa 1300 soci che decidono di fare un investimento responsabile con il loro denaro, che quindi resta di proprietà.

Cosa fa Mag2?

RISPARMIO SOLIDALE e OBIEZIONE BANCARIA: permette di risparmiare in maniera consapevole. La quota minima di sottoscrizione è di euro 51,64; il capitale sociale mediamente sottoscritto dai soci è di 2000 euro.

E' diverso da un conto corrente movimentabile con frequenza; si tratta infatti di un capitale non utilizzato per le spese correnti, che i soci decidono di investire per alcuni anni, con lo scopo di supportare la nascita e il consolidamento nel proprio territorio di una economia diversa; per diventare soci non si hanno costi aggiuntivi.

CREDITO ALL'ECONOMIA SOLIDALE: con il capitale raccolto e solo con quello (da qui mutualità ed autogestione come parole chiave) Mag2 finanzia le realtà socie appartenenti al mondo dell'economia socio-solidale: associazioni culturali, cooperazione sociale e internazionale, turismo responsabile, commercio equo, risparmio energetico, fotovoltaico, agricoltura biologica, ecc.

Un modo diverso di utilizzare il denaro che parte da una diversa idea di economia, dove le relazioni e la fiducia sono alla base sia di una gestione partecipata della cooperativa (in cui, ad esempio, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono aperte a tutti i soci) sia di criteri di erogazione del finanziamento per cui sono richieste garanzie personali non patrimoniali.

Mag2 opera secondo i principi scritti e aggiornati recentemente nel Manifesto della finanza mutualistica e solidale (scaricabile dal sito).

Eroga credito prevalentemente alle realtà che operano in Lombardia: crediamo infatti che la vicinanza, anche fisica, aiuti proprio la cura delle relazioni, che sta alla base della nostra idea di finanza.

COSA OFFRE IN PARTICOLARE AI GAS- DES- RES:

Mag2, come strumento di autogestione, permette di raccogliere il risparmio da destinare al sostegno di progetti specifici di conversione biologica, sostegno aziendale, progetti di filiera corta o di certificazione partecipata.

Per la raccolta di fondi proponiamo la creazione nei gas, deas, res di GRUPPI DI RISPARMIO SOLIDALE LOCALI per dotarsi delle risorse necessarie, in autonomia ed autogestione.

Per l'impiego di tali risorse proponiamo il FINANZIAMENTO MUTUALISTICO AUTOGESTITO; è uno strumento ormai consolidato, già sperimentato col Biocaseificio Tomasoni e con la Cascina Lassi, nel Parco Sud (in collaborazione col DESR).

Concretamente funziona così:

di fronte ad una richiesta di sostegno di un produttore o di un nuovo progetto o investimento segnalato dai gas/retina/DES locali, si attiva una duplice raccolta fondi (non donazione), cioè:

- il pre-acquisto da parte dei gasisti in accordo diretto col produttore, con la prevista restituzione in prodotti dopo un periodo concordato (es. 18 mesi),
- il finanziamento da parte di Mag2, attraverso la sottoscrizione di quote di capitale sociale da parte dei gas/des, con il raddoppio della cifra raccolta da parte di Mag2; il totale complessivo verrà utilizzato per finanziare il produttore o il progetto per un periodo da concordare (es 3-4 anni).

Tutto il percorso di finanziamento dal basso verrà seguito e monitorato da un gruppo di gasisti, assieme a Mag2, per tutta la durata del finanziamento, attraverso incontri col produttore.

CONTATTI

Mag2 – via Angera 3 – Milano – tel.02/6696355 – promozione@mag2.it

CAES (consorzio assicurativo etico e solidale)

È una cooperativa che applica il metodo dell'economia solidale, quel modo di fare impresa partendo dal rispetto per l'umanità e per l'ambiente al mercato assicurativo.

Il CAES, in sintesi, progetta prodotti affidabili e trasparenti cercando la soluzione migliore ai bisogni dell'assicurato (e non della compagnia). La maggior parte delle volte i suoi prodotti sono poi "coperti" dalla compagnia Assimoco (www.assimoco.it), di proprietà di R+V (compagnia delle casse cooperative tedesche) e del sistema delle banche di credito cooperativo. Con loro CAES ha un rapporto privilegiato fondato su anni di collaborazione e da un curriculum (anche economico) autorevole per quantità e qualità.

Le tre parole chiave di CAES sono mutualità, trasparenza e cooperazione:

1. la mutualità dovrebbe essere il principio fondamentale di tutte le assicurazioni, che nascono come progetto sociale. CAES crea un circuito che tutela le persone che scelgono di parteciparlo.

2. la trasparenza vale in tutti i flussi informativi. CAES ascolta i bisogni assicurativi dei propri clienti e rinuncia al servizio di vendita a provvigione e comunica con loro con contratti chiari e scritti in linguaggio comprensibile. CAES è poi trasparente nella gestione finanziaria: l'incasso dei premi, il versamento delle prestazioni assicurative e tutto quello che deve rimanere per legge "disponibile a breve" viene gestito all'insegna dei criteri della finanza etica.

3. la cooperazione è il metodo di lavoro del CAES, che sa bene di non poter produrre tutte le prestazioni che vende e non vende neppure tutto quello che produce. Il CAES collabora quindi in stretta cooperazione con le organizzazioni partners e con alcune di esse sviluppa rapporti di partecipazione all'insegna della corresponsabilità.

IL PROGETTO DI CAES PER L'RC-AUTO DEI GAS

Eticar è la polizza per la responsabilità civile della propria auto studiata dal CAES per i GAS ed i DES. Ha due obiettivi: influenzare il mercato italiano delle assicurazioni obbligatorie sulle auto e fornire un'opportunità in più ai consumatori critici attenti anche agli aspetti finanziari.

COS'È LA MUTUALITÀ?

CAES studia polizze che recuperando l'idea di mutualità tra le persone (e tra l'assicuratore e l'assicurato) siano strumenti sociali per la sicurezza e la previdenza delle persone e delle aziende. Crea quindi un circuito che tutela le persone che scelgono di parteciparlo.

PERCHÉ CON I GAS?

I GAS, e a maggior ragione i DES, nascono seguendo stimoli molto simili a quelli che portarono alla creazione del primo gruppo d'acquisto assicurativo nel 1995. La sintonia è quindi naturale: assieme a loro il CAES può recuperare la necessaria trasparenza nell'RC Auto per arrivare ad un sistema di polizze a prezzo calmierato ed a una differenziazione territoriale più attenuata.

PERCHÉ SERVE CHE IL GAS (O IL DES) ABBIA PERSONALITÀ GIURIDICA?

Perché si generi il circuito mutualistico che contiene gli assicurati con Eticar è necessario che ci sia un capo-fila che "chiude il ciclo", solo dopo avervi incluso chiunque voglia farne parte. Altrimenti non c'è alleanza, ma collaborazione (non cooperazione). Quindi Eticar può essere stipulata solo dopo la firma di un accordo.

PERCHÉ ETICAR HA VALORE POLITICO?

Eticar è una polizza Rc Auto, ma non solo. Il progetto prevede un tavolo di confronto paritario tra compagnia e mondo GAS (sostenuto dalla compagnia) che avrà il compito di studiare l'andamento tecnico delle polizze e portare avanti le modifiche. Se gli automobilisti Eticar saranno corretti si genereranno degli utili che il progetto reinvestirà per la promozione dell'economia solidale sui territori.

PERCHÉ ETICAR È FINANZA ETICA?

Eticar raccoglie i premi su Cassa Raiffeisen, la banca di credito cooperativo del sud Tirolo, già protagonista di molte iniziative con CTM Altromercatp grazie al progetto Ethical Banking. CAES lavora con Banca Popolare Etica da prima che esistesse. Assimoco sta studiando con Etica sgr un piano per la ristrutturazione dei suoi principali investimenti strategici.

QUANTO COSTA ETICAR?

Il prezzo di Eticar dipende (per ora) dalla zona e dalla sua tariffa. Lo sconto medio rispetto alle polizze di Assimoco per le auto è del 25%. CAES rinuncia al 7% (su 12) delle proprie provvigioni e questo spesso genera un prezzo competitivo con gran parte delle polizze sul mercato. Ciononostante Eticar non può essere confrontata con le polizze telefoniche o che esistono sul web.

QUANDO FARE IL PREVENTIVO?

Qualsiasi preventivo di qualsiasi compagnia per l'RC Auto ha validità 60 giorni. Non ha quindi senso farsi un preventivo prima di aver ricevuto l'attestato di rischio, che arriva almeno 30 giorni prima della scadenza. Tentare di farsi un preventivo senza le condizioni di contesto corrette significa avere risultati falsati, che non considerano le tante variabili che producono il prezzo: tra cui tariffa, classe del guidatore e valore del mezzo.

COSA DEVE FARE IL GAS/DES?

I DES o i GAS che volessero aderire possono contattare il CAES che fornirà loro tutti i moduli necessari. La sede del CAES è a Milano (cap 20148) in via Gavirate 14. tel. 02.87166257 – fax 02.93664856. Oppure scrivere a direzione@consorziocaes.org.

Il sito è www.consorziocaes.org mentre su fb: facebook.com/consorziocaes

Associazione di volontariato SOLILES (www.soliles.it)

(SOLidarietà all'Impresa ed al Lavoro Etico Sociale)

In quanto associazione di volontariato permette a chi fa delle donazioni di scaricarle totalmente dal reddito imponibile.

Chiede le donazioni a tutti i cittadini ed aziende consapevoli dell'importanza di aiutare coloro che hanno idee e progetti innovativi da realizzare, socialmente validi e rispettosi dell'ambiente.

Con le donazioni ricevute sviluppa soprattutto le due seguenti attività:

- a) costituisce fondi da mettere in garanzia presso Banca Etica o Mag2 per facilitare l'accesso al credito di progetti di valore sociale, etico ed ecologico che ne sono privi;
- b) stimola ed accompagna le persone che hanno idee imprenditoriali, anche piccole, ma non hanno risorse per realizzare lo studio ed il piano di sviluppo.

E' naturale che se si vuole costituire fondi a garanzia le risorse devono pervenire a fondo perduto e quindi da donazioni: non si possono usare risorse messe a risparmio che prima o poi devono essere restituite.

Non è dunque sufficiente pensare ad usare al meglio ed in modo consapevole e mirato il proprio risparmio ma bisogna anche pensare di accantonare a fondo perduto qualcosa delle proprie risorse per premunirsi contro i rischi di eventuali mancati rimborsi.

Tale fondo si alimenta quindi di anno in anno con nuove donazioni (che possono pervenire anche da utili di imprese sensibili a tale dinamica o da iniziative sociali) e si decrementa per gli eventuali interventi a copertura.

E' di fondamentale importanza per Banca Etica e Mag2 in particolare quando ci si trova di fronte a progetti di alto valore etico, sociale ed ambientale ma non in possesso di valide garanzie.

BANCA POPOLARE ETICA

è il primo istituto di credito italiano interamente orientato ai principi della Finanza Etica .

E' nata nel 1999 su impulso delle principali organizzazioni della società civile italiana (Acli, Arci, Legambiente, Agesci, MAG 2 e molte altre). E' una società cooperativa per azioni e conta circa 40.000 soci. La governance è determinata secondo il principio "una testa un voto " e i soci attivi partecipano alla vita della banca, garantendo il raccordo tra realtà locali e istituto di credito attraverso i GIT (Gruppi di Iniziativa Territoriale).

Cosa fa:

Raccoglie il risparmio dai cittadini e dalle organizzazioni che desiderano fare un uso responsabile

del proprio denaro e lo impiega per finanziare imprese sociali che necessitano di credito per realizzare progetti orientati al Bene Comune (cooperative che danno lavoro a soggetti svantaggiati e che erogano servizi essenziali per le famiglie; imprese attive nella tutela dell'ambiente e nella produzione di energia da fonti rinnovabili; ONG e Onlus ; Botteghe del commercio equo e solidale, aziende attive nella produzione agricola biologica e a km 0; gruppi di acquisto solidale.

Offre tutti i prodotti e i servizi bancari per famiglie , privati ed imprese: conti correnti, mutui, finanziamenti, carte di credito, obbligazioni orientate al sociale, certificati di deposito finalizzabili , fondi comuni di investimento , POS, possibilità di compiere tutte le operazioni on line e di domiciliarli i pagamenti.

Perchè Banca Etica:

per sostenere un'economia pulita e solidale e per offrire ai risparmiatori e alle organizzazioni la possibilità di dire “ NON CON I MIEI SOLDI” . La materia prima che alimenta la speculazione finanziaria che ci ha portato alla crisi di questi anni sono i risparmi di tutti noi. I cittadini più attenti e responsabili con Banca Etica hanno la possibilità di sottrarre i propri risparmi – piccoli o grandi che siano – al circuito della finanza che fa soldi con i soldi danneggiando l' economia reale o finanziando attività controverse come la produzione di armi e mine antiuomo, centrali nucleari ,etc.

Come:

Banca etica ha predisposto un conto corrente dedicato ai GAS. Il conto prevede un canone fisso mensile contenuto e non sono previste spese di scrittura per un numero illimitato di operazioni. I servizi di maggiore interesse per i Gruppi (Internet Banking, bonifici via Web, una carta bancomat), sono compresi e completamente gratuiti, mentre sono previste agevolazioni per eventuali altri servizi di incasso e pagamento (bollettino Freccia , Rid, MAV).

Tali condizioni sono riservate anche alle Persone Fisiche che rappresentano Gruppi Informali (Gas che non hanno un proprio codice fiscale).

Ad oggi sono oltre 160 i gruppi che hanno acceso questo rapporto.

Banca Etica è inoltre disponibile ad approfondire le esigenze specifiche dei gruppi e di sviluppare prodotti e servizi innovativi, nel campo dei servizi di incasso / pagamento e del finanziamento ai produttori, in questo caso collaborando con gli attori dei territori e altri soggetti della Finanza Etica.

Riferimenti:

www.bancaetica.it

nella sezione contatti è possibile trovare i contatti con le filiali, i banchieri ambulanti del territorio e con i Gruppi di Iniziativa Territoriale (GIT) ..

(documento a cura del Tavolo Finanza Etica della Lombardia)